



Relazione accompagnatoria al rendiconto per cassa esercizio 2025 Weimaraner Club Italia

(Art. 13, comma 6, D. Lgs. 117/2017 – Codice del Terzo Settore)

Carissimi Soci del Weimaraner Club Italia,

in qualità di Presidente, mi accingo a presentare la relazione accompagnatoria al **rendiconto per cassa dell'esercizio 2025**, redatta ai sensi del comma 6 dell'articolo 13 del Codice del Terzo Settore, in conformità al **Decreto Ministeriale 5 marzo 2020**, pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020.

Il rendiconto per cassa è stato predisposto sulla base del Modello "D" previsto dal citato decreto. Ciò significa che **le poste contabili tengono conto delle entrate e delle uscite effettivamente avvenute nell'anno 2025, indipendentemente dall'annualità di competenza.**

Per maggiore chiarezza: una spesa viene contabilizzata nel momento in cui viene materialmente pagata e non quando viene emessa la fattura.

Pertanto, se una fattura viene ricevuta nel mese di dicembre ma pagata nel mese di gennaio dell'anno successivo, essa verrà registrata come uscita nell'anno del pagamento.

Desidero sottolineare questo principio contabile in quanto il rendiconto è stato redatto sulla base degli estratti conto bancari, verificati e incrociati con le relative pezze giustificative, quali fatture, ricevute e documentazione fiscale, nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità previsti dalla normativa vigente.

Passando ora all'esposizione dei dati economici, ricordo che il prospetto di rendiconto, come consuetudine nei bilanci, si presenta su due colonne contrapposte: a sinistra le uscite, a destra le entrate.

USCITE DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE – CONTO A)

Nel corso dell'esercizio 2025 le uscite relative alle attività istituzionali dell'Associazione sono state le seguenti:

- Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci: € 3.144,51
- Servizi: € 593,18
- Godimento beni e servizi: € 435,00
- Uscite diverse di gestione: € 897,04

Il totale delle uscite relative alle attività di interesse generale ammonta pertanto a:

€ 5.069,73

ENTRATE DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE – CONTO A)

Le entrate derivanti dalle attività istituzionali dell'Associazione sono state:

- Quote associative e apporti dei soci: € 3.240,00
- Altre entrate: € 1.859,58

Il totale delle entrate da attività di interesse generale è pari a:

€ 5.099,58

La differenza tra le entrate e le uscite relative a tali attività determina un:

avanzo di gestione da attività di interesse generale pari a € 29,85

ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI – CONTO D)

Per quanto riguarda le attività finanziarie, si tratta principalmente delle spese bancarie per la gestione del conto corrente e dei relativi interessi maturati.

Le uscite per rapporti bancari nell'anno 2025 sono state pari a:

€ 281,83

Le entrate derivanti da interessi attivi maturati sul conto corrente sono state pari a:

€ 376,72

Ne deriva pertanto un:

avanzo da attività finanziarie pari a € 94,89

SINTESI DELLA GESTIONE ECONOMICA 2025

Il totale complessivo delle uscite di gestione ammonta a:

€ 5.351,56

A fronte di un totale complessivo delle entrate di gestione pari a:

€ 5.476,30

Alla data di chiusura dell'esercizio:

- la disponibilità di cassa è pari a € 11,86
- il saldo attivo del conto corrente bancario è pari a € 7.491,43

L'esercizio 2025 si chiude pertanto con un:

avanzo complessivo di gestione pari a € 124,74

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il risultato economico dell'esercizio 2025 evidenzia una gestione prudente e responsabile delle risorse associative.

Pur trattandosi di un avanzo contenuto, esso rappresenta il segno di un equilibrio gestionale raggiunto attraverso il controllo delle spese e una conduzione attenta delle attività istituzionali.

Tuttavia, come Presidente, ritengo doveroso andare oltre la lettura dei numeri e porre all'attenzione dell'Assemblea una questione che ha natura non solo amministrativa, ma profondamente strategica per il futuro del nostro Club: la progressiva diminuzione del numero dei soci.

Un'associazione vive e cresce grazie alle persone che la compongono.

I bilanci possono essere in ordine, ma senza una comunità attiva, partecipe e motivata, nessuna organizzazione può realmente svilupparsi, innovare e rappresentare con autorevolezza la razza che tutela.

Per questo motivo, ritengo che il tema dell'incremento della base sociale non debba essere considerato esclusivamente un obiettivo del Consiglio Direttivo, ma una responsabilità condivisa da tutti i soci.

Ogni allevatore, ogni proprietario, ogni appassionato di Weimaraner è un potenziale ambasciatore del Club e del suo progetto.

Dobbiamo quindi compiere una scelta chiara:

non limitarci a gestire l'esistente, ma lavorare insieme per costruire il futuro del Weimaraner Club Italia.

Questo significa:

- rafforzare la presenza del Club sul territorio e negli eventi cinofili;
- valorizzare il lavoro degli allevatori e dei soci attivi;
- rendere l'appartenenza al Club percepita come un valore concreto;
- investire in comunicazione, formazione e iniziative che avvicinino nuovi appassionati alla nostra realtà;
- promuovere una cultura associativa fondata su collaborazione, trasparenza e senso di appartenenza.

Il Consiglio Direttivo è pronto a fare la propria parte con impegno e responsabilità.

Ma il futuro del Club non dipenderà solo dalle decisioni di chi amministra, bensì dalla partecipazione di chi ne fa parte.

Il mio invito, quindi, è semplice e diretto:

non chiediamoci soltanto cosa il Club possa fare per noi, ma cosa ciascuno di noi possa fare per il Club.

Se sapremo lavorare insieme con spirito costruttivo, visione e responsabilità, sono convinto che il Weimaraner Club Italia potrà non solo mantenere la propria solidità economica, ma rafforzare la propria identità, la propria credibilità e il proprio ruolo nel panorama cinofilo nazionale.

Il Presidente
Weimaraner Club Italia

